

Prot. 863/U.P.D.

Del 6.11.2018

A TUTTI I DIPENDENTI DELL'A.S.P. DI R.C.
e.p.c. ALL'U.R.P.

Oggetto: Circolare codice di comportamento del dipendente in caso di sussistenza di
Un procedimento penale a proprio carico.

Il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è chiamato a rafforzare, l'effettività dei precetti costituzionali in tema di azione amministrativa e di tutela dei cittadini nei confronti della P.A., con disposizioni più stringenti sulle modalità con cui il dipendente pubblico deve ispirare la propria condotta nello svolgimento di compiti e funzioni.

Esso definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare sul posto di lavoro ai fini del buon andamento dell'intera "macchina" della Pubblica Amministrazione, così traducendo principi generici in regole di comportamento concrete e facilmente applicabili che vanno a integrare i doveri d'ufficio e le altre ipotesi di responsabilità disciplinare previsti dalle norme di legge, di regolamento e dai contratti collettivi.

Pertanto, si ricorda che il dipendente deve dimostrare la **massima disponibilità e collaborazione** nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, **assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni** e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente";

I comportamenti devono essere improntati al rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Si ritiene che tale obblighi, debbano essere riservati, in primis, verso la P.A. di appartenenza al fine di un corretto e regolare funzionamento di tutti gli Uffici che la compongono.

I principi di buon andamento e trasparenza sui quali è improntato il codice disciplinare del dipendente pubblico, impongono al lavoratore un dovere di leale collaborazione con il datore, finalizzato alla conservazione del necessario legame fiduciario e tende a rendere il datore di lavoro compiutamente e precisamente informato circa vicende che possono incidere gravemente sul rapporto di lavoro.

Il dipendente deve evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della Pubblica Amministrazione.

Lo stesso deve dimostrare la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

L'azienda deve essere in grado di poter valutare il comportamento del dipendente per quanto attiene gli atti che siano suscettibili di minare la fiducia sulla quale si basa il rapporto di lavoro, che deve sempre essere improntato sui canoni di buona fede e correttezza.

E' fondamentale che vi sia, pertanto, celerità nelle comunicazioni, anche giudiziarie, da parte di tutti i dipendenti.

In caso contrario, tale comportamento sarà da considerare ostativo al buon funzionamento degli uffici della Pubblica Amministrazione.

Per tali motivi, in base ai succitati principi di buon andamento e trasparenza, di collaborazione con la Pubblica Amministrazione sopra menzionati, appare chiaro che fra i doveri che incombono in capo al pubblico dipendente vi sia quello di agevolare la comunicazione delle notizie di reato di rilevanza penale in cui il dipendente risulti essere imputato.

La presente viene inviata all'U.R.P. ai fini della pubblicazione sul sito aziendale.

Ufficio Procedimenti Disciplinari

Dott.ssa Angela Tesorone

Angela Tesorone

Il Direttore Ufficio Gru

Avv. Giovanni Tringali